

1° SEMESTRE 2006

Osservatorio sulle Imprese Femminili iscritte alle Camere di Commercio della Toscana

Introduzione

L'Osservatorio sull'imprenditoria femminile, nato nell'ambito del Programma Regionale per la promozione dell'imprenditoria femminile attraverso la collaborazione tra l'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana e il Settore Imprenditoria Femminile e Politiche di Genere della Regione Toscana, si pone l'obiettivo di monitorare, attraverso un'analisi periodica con cadenza semestrale, l'andamento dell'universo imprenditoriale al femminile. La banca dati da cui questa analisi attinge le sue informazioni è costituita dal Registro delle Imprese del Sistema Camerale, la cui gestione informatizzata è demandata ad Infocamere. A tal proposito si individuano le imprese femminili facendo riferimento ai criteri stabiliti con la L. 215/92 e dalla successiva Circolare n. 1151489 del 22/11/2002, con la quale tra l'altro si desume il grado di partecipazione femminile all'attività imprenditoriale.

L'andamento generale

Nel corso del primo semestre 2006 le imprese femminili toscane sono aumentate dello 0,5% (in assoluto +448 unità) rispetto al semestre precedente, contro una variazione delle imprese non femminili pari al +0,2% (+565 unità) (figura 1). In termini tendenziali, ovvero rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, la crescita è stata del +1,0% (in assoluto +938), variazione di 0,4 punti percentuali superiore rispetto a quella fatta registrate dalle rimanenti imprese (0,6%). Dal 2003 ad oggi la progressione al femminile è stata, sia in termini tendenziali che congiunturali, eccettuato il 2003, sempre più consistente rispetto a quella delle rimanenti imprese, delineando in tal senso come le donne abbiano assunto un ruolo determinante negli assetti del sistema economico e imprenditoriale della nostra regione. Le imprese guidate da donne registrate presso le Camere di Commercio della Toscana sono pertanto arrivate a quota 95.809 al 30 giugno del 2006, mentre nel complesso sono 414.963 le unità imprenditoriali toscane.

Il confronto con la media nazionale e con le altre regioni *benchmark* mette in luce una prestazione non soddisfacente per la Toscana. Nei primi sei mesi dell'anno in corso la nostra regione ha fatto segnare la variazione tendenziale più bassa, in Italia infatti aumentano dell'1,8% le imprese guidate da donne. Per quanto riguarda l'analisi per macro-ripartizione territoriale, spetta al Centro la palma della migliore prestazione (+2,1%), ciò mette in evidenza come la nostra regione si sia comportata in maniera dissociata rispetto alle unità territoriali a lei confinanti. Solo nel Nord-Est (+0,7%) si registra un valore che si allinea a quello toscano, mentre nelle rimanenti macro ripartizioni si registrano scostamenti nell'ordine dell'unità percentuale. A livello regionale la variazione più significativa è stata quella della Lombardia (+2,5%) (figura 2), seguita da quella delle Marche, del Veneto (per entrambe +1,5%), dell'Emilia Romagna e del Piemonte (con il +1,2%), di poco superiori a quella toscana.

Le dinamiche territoriali

Spostando l'analisi a livello subregionale, si nota come le province della fascia costiera si siano caratterizzate nel periodo in esame per una maggiore dinamicità in entrambe le tipologie di

attività imprenditoriale (femminile e non femminile) rispetto al quella delle province interne. Il divario tra le due aree territoriali risulta più ampio per le imprese al femminile (0,4 punti percentuali, +1,2% per la costa contro +0,8% per l'interno) che per le imprese non femminili (0,3%, scaturito dal +0,8% della costa contro +0,5% dell'interno) (figura 3).

In ambito provinciale crescono significativamente, rispetto al valore medio regionale, le consistenze imprenditoriali femminili delle province di Pisa (+2,6%, dal 30 giugno del 2005), Prato (+2,2%, dato questo in controtendenza rispetto alle rimanenti imprese, -0,3%), Lucca (+2,1%), Massa Carrara (+1,8%) e Pistoia (+1,2%). Invece al di sotto del valore regionale (+1,0%) sono risultate le progressioni relative alle province di Arezzo (+0,8%), Grosseto, Firenze (per entrambe +0,5%) e Siena (+0,3%, anche in questo caso, come per Prato in controtendenza rispetto alle imprese non femminili, -0,4%). Segnali negativi provengono infine dalla provincia di Livorno, dove nel corso dei primi sei mesi del 2006 si arresta la crescita imprenditoriale, e dove in particolare sono le imprese al femminile a perdere, in termini percentuali, il più alto numero di imprese registrate (-1,0% vs. -0,9%).

L'evoluzione delle incidenze femminili

Rispetto al 1° semestre del 2003 le imprese femminili della Toscana incidono in maniera inferiore sul complesso delle imprese (figura 4). Tuttavia questa flessione risulta tutto sommato trascurabile (-0,2%) in quanto, nell'anno in corso, come nel 2003, il rapporto tra imprese femminili e non continua ad essere pari a una su quattro (ovvero, nel 2003 il 23,3% delle imprese toscane erano a conduzione femminile, mentre nel 2006 tale indice è pari al 23,1%). Il valore regionale risulta inoltre in linea con quello nazionale (23,1%) e con quello della macro ripartizione Centro (23,5%). A livello provinciale risultano nell'ultimo triennio in forte flessione le incidenze femminili delle province di Massa Carrara (-0,9%, una delle province più femminilizzate sotto questo aspetto, con il 25,2% delle imprese femminili sul totale delle registrazioni), Pistoia (-0,7%, una delle province toscane meno femminilizzate con un tasso pari al 21,8%), Livorno (-0,5%, la seconda provincia toscana più femminilizzata, 26,2%), Arezzo e Lucca (0,4%, con rispettivamente 23,0% e 22,4%) e Siena (-0,3%, 23,6%). Nelle rimanenti province si registrano flessioni inferiori rispetto alla media regionale, ad eccezione della provincia di Prato dove il peso delle imprese guidate da donne (22,3%) risulta cresciuto dal 2003 ad oggi di 0,4% punti percentuali, mentre la provincia più femminilizzata risulta essere sin dal 2003 quella di Grosseto, con un tasso pari al 28,7%, e che tuttavia, rispetto a quello fatto registrare tre anni fa, è diminuito di 0,2 punti percentuali.

La dinamica delle forme giuridiche di impresa

Con riguardo alla forma giuridica delle imprese al femminile, nel corso degli ultimi due semestri hanno fatto segnare un incremento di +3,6% le imprese costituite in forma societaria (società di capitale e società di persone) (figura 5). Questa crescita è quasi interamente da attribuirsi alle società di capitale, cresciute nel corso di un anno dell'11,7% (in assoluto +1.221 società, con un incremento dell'incidenza femminile pari a +0,9%, ovvero dal 13,4% del I semestre del 2005 al 14,3% del I semestre del 2006) (figura 6). Stagnante è risultato invece l'andamento delle imprese costituite in altre forme giuridiche, dove addirittura la performance al femminile (-0,6%) è risultata di segno opposto rispetto alla compagine non femminile (+0,2%). Sono infatti diminuite sensibilmente le ditte individuali (in assoluto -335 unità imprenditoriali, lo 0,6% in meno), tipologia di impresa che raccoglie comunque il favore della maggior parte delle donne che decidono di intraprendere (il 60% circa delle imprese femminili sono ditte individuali). Questa flessione registrata negli ultimi due semestri denota una certa apertura delle neo imprenditrici a costituirsi in forme imprenditoriali più strutturate, in cui, d'altra parte, la



gestione, seppur affidata ad maggior numero di persone, rimane comunque sempre e più spesso nelle sole mani delle donne (sono infatti aumentate nel corso degli ultimi due semestri del 4% circa - da 75% a 79% - le società di capitali in cui la gestione è esclusivamente femminile). Risulta infine importante evidenziare che alla crescita succitata delle società di capitali al femminile è associata una crescita, anche se con intensità inferiore, relativa alla compagine non femminile (+3,7%). Invece, alla flessione registrata per le ditte individuali, non si può associare un'involuzione delle stesse imprese non femminili, le quali sono infatti cresciute di 409 unità (in percentuale il +0,2%).

L'evoluzione per settore di attività

Nonostante la flessione avvenuta nel corso dell'ultimo anno (-0,3%, in assoluto -77 imprese), il settore del commercio continua ad essere quello più presidiato dall'universo imprenditoriale femminile, tale flessione, d'altra parte, ha coinvolto anche la compagine non femminile (-0,8%, 605 imprese in meno) (figura 7). Ha inoltre riguardato entrambi i segmenti imprenditoriali la battuta di arresto relativa al settore dell'agricoltura che, in particolare, per le imprese guidate da donne ha prodotto una involuzione di 165 imprese, cioè l' 1,1% in meno. In controtendenza è risultata invece la progressione delle imprese manifatturiere femminili (+47 unità, ovvero +0,3%, contro le -425 delle rimanenti imprese, -0,8%), sviluppo determinato in prevalenza dalla crescita di 97 imprese nel settore della concia, 68 nel settore agroalimentare e 23 nel settore dell'editoria, e d'altro canto frenato dalla flessione di 160 unità imprenditoriali nel tessile. Significativa è stata inoltre la crescita delle imprese femminili nell'edilizia (+273 unità, +9,7%), dove in particolare crescono sensibilmente le imprese in cui la gestione è esclusivamente al femminile (+11,3%). Il settore delle costruzioni, considerato da sempre un settore tradizionalmente "maschile", rimane ancora oggi tra quelli meno femminilizzati, d'altro canto l'ultima evoluzione imprenditoriale ci mostra come anche la compagine femminile, nonostante le ormai consolidate barriere d'ingresso, almeno sotto il profilo del lavoro autonomo sia riuscita a cogliere i vantaggi del momento particolarmente favorevole che sta attraversando il comparto. Crescono infine anche le imprese al femminile nel settore estrattivo (+14%), della sanità (+5,9%), delle attività immobiliari e servizi alle imprese (+5,3%), dell'istruzione (+3%) e dei trasporti (+1,8%), tuttavia in termini assoluti, eccettuato il settore delle attività immobiliari e servizi alle imprese (+587 imprese), queste variazioni seppur positive hanno riguardato un esiguo numero di imprese (rispettivamente +6, +28, +10 e +29)

La dinamica delle imprenditrici

Crescono, anche se di poco, le figure imprenditoriali femminili. Sono infatti, negli ultimi due semestri, 104 le donne in più che decidono di intraprendere. Tuttavia, il dato in termini relativi (+0,05%) mette in luce come questa variazione sia sostanzialmente irrilevante, e come rispetto alla media nazionale (+0,8%) la Toscana si posiziona ben al disotto di quanto è avvenuto nella maggior parte delle altre regioni italiane (figura 8). La distribuzione secondo il ruolo ricoperto dalle imprenditrici riflette la progressione imprenditoriale avvenuta relativamente alle forme giuridiche, pertanto crescono solamente le socie (+3,0% contro il +2,3% dei colleghi maschi), mentre diminuiscono sensibilmente le titolari di impresa (-2,8% contro il -2,4% dei titolari uomini) e le amministratrici (-1,8%), le quali hanno perso meno presenze rispetto ai *partners* maschili (-2,8%) (figura 9). L'universo imprenditoriale femminile della nostra regione parla sempre più straniero. Infatti, a fronte di una sostanziale stabilità della componente di origine italiana (-0,3%) (figura 10), l'andamento della distribuzione degli imprenditori iscritti al Registro Imprese per nazionalità mostra una crescita del +10,5% (in assoluto +822) delle extracomunitarie (+12,8% per i maschi) e del +1,4% (+49) per le comunitarie (+4,3% per i

maschi). In particolare crescono significativamente per la componente extracomunitaria le imprenditrici cinesi (+349 posizioni, ovvero +15,9%), marocchine (+48, +23,6%) e albanesi (+42, +22,1%). Si segnala inoltre, limitatamente all'analisi percentuale, una forte crescita dalle numero di posizioni femminili senegalesi (+35,6%). Tra le imprenditrici comunitarie crescono invece in maniera considerevole le polacche (+25 imprenditrici, +8,7%) e le ungheresi (+14, in percentuale +15,6%).

Tavole Statistiche e Grafici

Figura 1 - Andamento delle imprese toscane iscritte ai Registri Camerali
Valori assoluti e % - Dati al lordo del settore agricolo

	Registrate (1)	Registrate (2)	Variazioni		Var sem preced.
	Valori assoluti		Ass.	Perc.	
<i>Imprese femminili</i>					
I sem 2004	92.684	93.462	-778	-0,8	2,1
I sem 2005	94.871	92.684	2.187	2,4	1,1
I sem 2006	95.809	94.871	938	1,0	0,5
<i>Imprese non femminili</i>					
I sem 2004	314.033	307.094	6.939	2,3	0,6
I sem 2005	317.152	314.033	3.119	1,0	0,4
I sem 2006	319.154	317.152	2.002	0,6	0,2
<i>Totale imprese</i>					
I sem 2004	406.717	400.556	6.161	1,5	0,9
I sem 2005	412.023	406.717	5.306	1,3	0,5
I sem 2006	414.963	412.023	2.940	0,7	0,2

(1) Imprese registrate a fine periodo

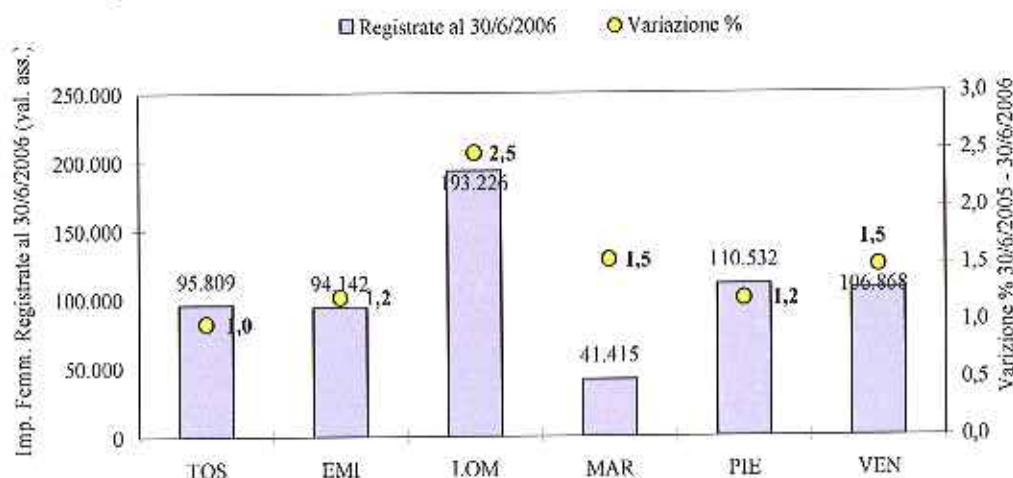
(2) Imprese registrate ad inizio periodo

Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

Figura 2 - Andamento delle imprese femminili per regione - I sem 2006

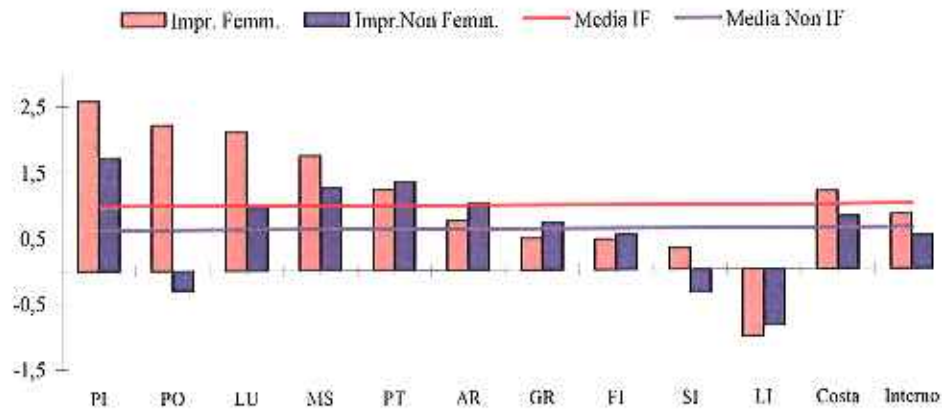
Imprese registrate al 30/6/2006 - valori assoluti (barre, scala sx)

Variazioni rispetto al 30/6/2005 - valori % (punti, scala dx)



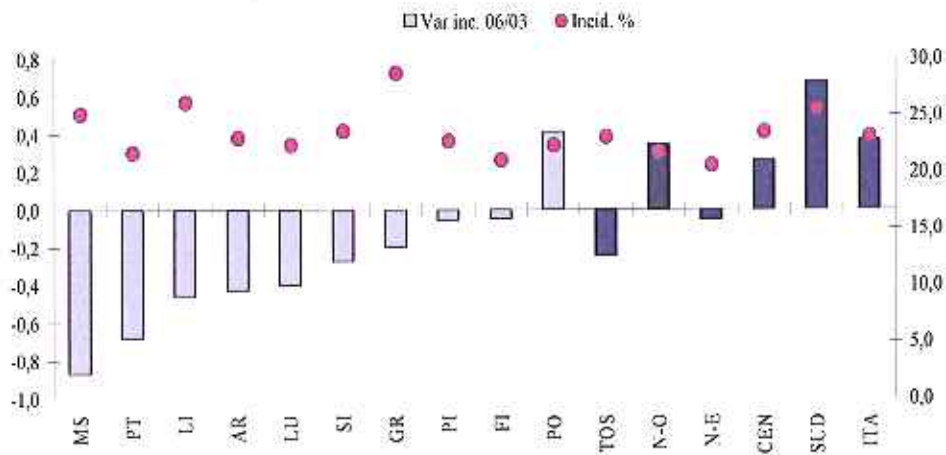
Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

Figura 3 - Variazioni percentuali delle imprese femminili in Toscana - I sem 2006
 Variazioni rispetto al 30/6/2005 - valori %



Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

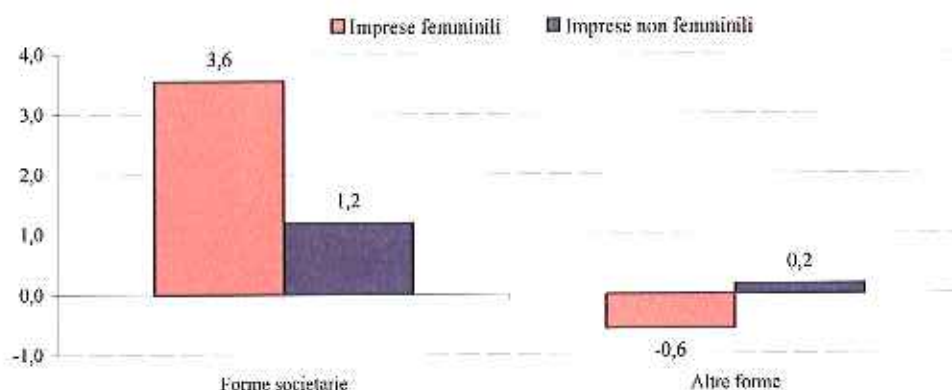
Figura 4 - Variazioni di incidenze femminili e incidenze femminili al 30/6/2006
 Variazioni percentuali delle incidenze femminili periodo I sem 2003 - I sem 2006 (scala sx)
 Incidenze femminili al 30/6/2006 (scala dx)



Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview



Figura 5 - Variazioni delle imprese femminili per forme giuridiche in Toscana - I sem 2006
Variazioni fra il 30/6/2005 e il 30/6/2006- valori %



Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

Figura 6 - Andamento delle imprese per forma giuridica in Toscana nel I sem 2006
Valori assoluti e var. rispetto al 30/6/2005- Dati al lordo del settore agricolo

	Registrate (1)		Registrate (2)		Variazioni	
	Valori assoluti		Ass.	Perc.		
Imprese femminili						
Soc. capitali	11.633	10.412	1.221	11,7		
Soc. persone	25.513	25.459	54	0,2		
Ditte indiv.	57.396	57.731	-335	-0,6		
Coop	1.036	1.045	-9	-0,9		
Altre	231	224	7	3,1		
Totale	95.809	94.871	938	1,0		

(1) Imprese registrate a fine periodo

(2) Imprese registrate ad inizio periodo

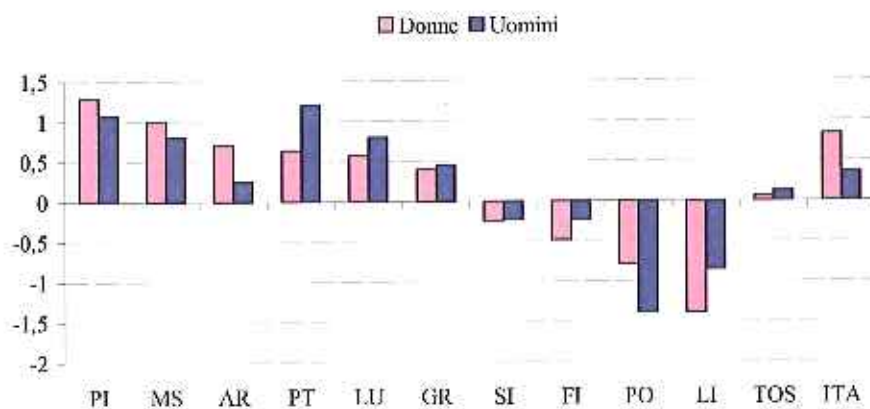
Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

Figura 7 - Imprese femminili per settore di attività in Toscana al I sem 2005 e I sem 2006
Variazioni tra il 30/6/2005 e il 30/6/2006

Settori di attività	Imprese femminili		Composiz. %		Incidenze femminili		variazioni 06/05	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006	ass.	%
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	15.279	15.114	16,1	15,8	31,4	31,5	-165	-1,1
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	49	48	0,1	0,1	10,8	10,6	-1	-2,0
C Estrazione di minerali	43	49	0,0	0,1	7,9	8,9	6	14,0
D Attività manifatturiere	13.885	13.932	14,6	14,5	20,7	20,8	47	0,3
E Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	7	7	0,0	0,0	4,6	4,3	0	0,0
F Costruzioni	2.816	3.089	3,0	3,2	4,7	4,9	273	9,7
G Comm. ingr. e dett.-rip. beni pers. e per la casa	28.193	28.116	29,7	29,3	26,6	26,7	-77	-0,3
H Alberghi e ristoranti	7.582	7.777	8,0	8,1	31,9	31,9	195	2,6
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	1.656	1.685	1,7	1,8	11,9	12,2	29	1,8
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	1.761	1.751	1,9	1,8	22,9	22,7	-10	-0,6
K Attiv. immob., noleggio, informatic., ricerca	11.077	11.664	11,7	12,2	24,0	24,3	587	5,3
L Pubbl. ammu. e difesa; assic. sociale obbligatoria	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	0,0
M Istruzione	330	340	0,3	0,4	29,0	29,4	10	3,0
N Sanità e altri servizi sociali	474	502	0,5	0,5	40,1	41,8	28	5,9
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	8.364	8.393	8,8	8,8	47,6	47,6	29	0,3
P Serv. domestici presso famiglie e conv.	1	1	0,0	0,0	100,0	100,0	0	0,0
X Imprese non classificate	3.354	3.341	3,5	3,5	19,2	19,7	-13	-0,4
Totale	94.871	95.809	100,0	100,0	23,0	23,1	938	1,0

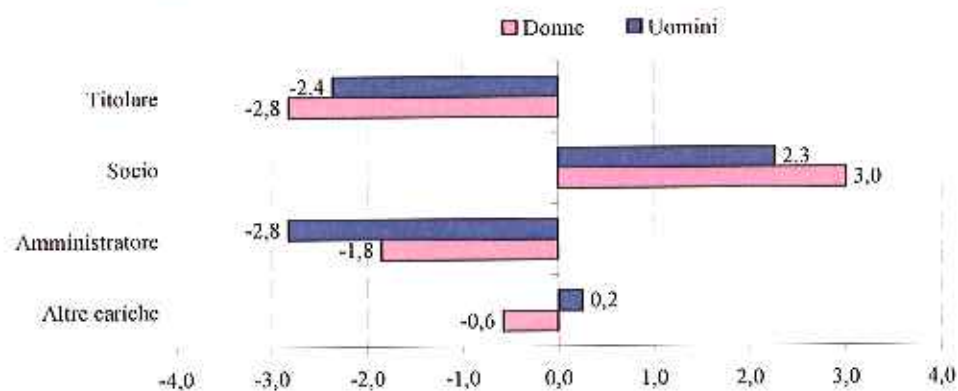
Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

Figura 8 -Andamento delle persone con cariche in imprese toscane per genere
Variazioni % fra 30/6/2005 e 30/6/2006



Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

Figura 9 -Andamento delle persone con cariche in imprese toscane per carica
Variazioni % fra 30/6/2005 e 30/6/2006



Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

Figura 10 Imprenditori per nazionalità in Toscana nel periodo 2005-2006
Paesi comunitari con più di 100 presenze complessive, e non comunitari con più di
530 presenze complessive - Valori assoluti, variazioni assolute e % 2006 su 2005

	Valori assoluti		Var. ass.	Var. %
	2005	2006		
<i>Nazionalità comunitaria</i>				
Totale	3.489	3.538	49	1,4
Germania	887	878	-9	-1,0
Francia	711	717	6	0,8
Gran Bretagna	547	552	5	0,9
Polonia	289	314	25	8,7
Belgio	182	188	6	3,3
Austria	109	113	4	3,7
Ungheria	90	104	14	15,6
Paesi Bassi	106	102	-4	-3,8
Spagna	95	99	4	4,2
Svezia	101	96	-5	-5,0
Rep. Ceca e Slovacchia	95	89	-6	-6,3
Grecia	63	65	2	3,2
Altri	214	221	7	3,3
<i>Nazionalità non comunitaria</i>				
Totale	7.861	8.683	822	10,5
Cina	2.193	2.542	349	15,9
Svizzera	735	751	16	2,2
Romania	541	635	94	17,4
Stati Uniti	387	393	6	1,6
Argentina	270	279	9	3,3
Marocco	203	251	48	23,6
Albania	190	232	42	22,1
Serbia e Montenegro	165	169	4	2,4
Irana	131	138	7	5,3
Libia	122	120	-2	-1,6
Tunisia	101	109	8	7,9
Senegal	45	61	16	35,6
Altri	2.778	3.003	225	8,1
<i>Nazionalità italiana</i>				
Totale	180.816	180.184	-632	-0,3
Toscane	147.105	146.336	-769	-0,5
Non Toscane	33.711	33.848	137	0,4
<i>Nazionalità non classificata</i>				
Totale	1.474	1.339	-135	-9,2
TOTALE	193.640	193.744	104	2

Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview